

# ROTARY CLUB CHIVASSO

DISTRETTO 2030° R.I.

## CREN - Chivasso Rotary Electronic News

Anno Rotariano: 2005-2006

"Noi per...."

Governatore  
Distretto 2030°:  
Luigi Salvati

Presidente: **Silvia Favetta**

Presidente  
Internazionale:  
Carl-Wilhelm Stenhammar



**SERVIRE** al di sopra di  
ogni interesse personale

## **BOLLETTINO N. 1810** **CREN 240**

### ***LA RIFORMA MORATTI***

Ristorante Villa Sassi - Torino  
26 Gennaio 2006

**Assiduità 59,65%**

Paolo IENNACO

### ***LE PROSSIME RIUNIONI***

Giovedì 02/02/06	<b>STATUTO e Regolamento - Riunione Riservata</b> Ore 20,00 – Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo	Silvia FAVETTA Mauro BIRONZO
Giovedì 09/02/06	<b>Viabilità provinciale nell'ambito territoriale Chivasso- Chieri</b> Ore 20,00 – Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo	Assessore OSSOLA
Martedì 14/02/06	<b>Intrattenimento con i Cabarettisti</b> Ore 20,00 – Ristorante Il Mandorlo – San Benigno	Piero NUTI Adriana INNOCENTI
Giovedì 23/02/06	<b>LOTTERIA A PREMI per un Service</b> Conviviale aperta a famigliari ed ospiti Ore 20,00 – Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo	Silvia FAVETTA

## **CRONACA DELLA SERATA**

La serata ha avuto come relatore d'eccezione il Dott. Paolo Iennaco, Vice Direttore Regionale del MIUR.

Il dott. Paolo Iennaco è nato a Torre del Greco (NA), il 12/11/1943.

Dopo la Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Napoli, esercita la professione forense negli anni 1966 e 1967 e insegna Cultura Generale nei corsi di formazione professionale.

A settembre del 1968 prende servizio presso il Provveditorato di Torino con la qualifica di Ispettore Generale.

Dal 1/01/88 diventa Primo Dirigente presso lo stesso Provveditorato di Torino fino al febbraio 1993.

Dal 1/03/1993 al 31/03/1996 è Provveditore agli Studi di Bergamo.

Dal 1/04/1996 al 31/08/2002 è Provveditore di Asti.

Con l'istituzione delle Direzioni Regionali è distaccato part-time a Torino nell'anno 2001 con incarico ministeriale per collaborare alla organizzazione della costituenda Direzione Regionale del Piemonte.

Attualmente ricopre i seguenti incarichi conferiti dal Direttore Generale Regionale dott.sa Anna Maria Dominaci:

- Vice Direttore Regionale e coordinatore dei dirigenti amministrativi e tecnici della Regione,
- Direzione dell'Ufficio Dirigenti Scolastici;
- Relatore dal febbraio 2003 ad oggi, quale rappresentante dell'U.R.S., in 23 convegni sulla Riforma Moratti.

E' autore di numerosissime pubblicazioni sul sistema scolastico, sull'inserimento degli alunni HC, sulla sicurezza nelle Istituzioni scolastiche, sugli Organi Collegiali delle scuole. E' stato rappresentante dell'Amministrazione all'estero (Australia, Polonia, Malta).

E' stato organizzatore e relatore in numerosi Convegni con rilevanza nazionale.

La relazione del Dott. Iennaco sulla Riforma Moratti si è soffermata, vista l'ampiezza dell'argomento, soprattutto sulle novità introdotte dalla Legge n. 53/2003, che rappresenta la prima riforma organica della scuola italiana dopo quella Gentile del 1923.

Tra le principali novità figurano i nuovi cicli scolastici:

- Scuola dell'infanzia : di durata triennale ha come obiettivo concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio e sociale di bambini. Potranno iscriversi i bambini di due anni e mezzo (quelli che compiranno i tre anni entro il 30 Aprile).
- Il primo ciclo di otto anni: sostituisce i cinque anni di elementari e i tre anni delle Medie. Al termine delle elementari scompare l'esame di Stato per il passaggio alle medie. Sin dal primo anno delle elementari è prevista una lingua straniera: l'Inglese. Nei successivi tre anni è previsto l'insegnamento obbligatorio di una seconda lingua straniera. Saranno introdotti anche le prime nozioni di Informatica. Il primo ciclo si conclude con l'esame di Stato.
- Il secondo ciclo: al termine del primo ciclo i ragazzi devono scegliere se continuare gli studi nella scuola superiore (sistema dei licei), optare per il canale della formazione professionale, oppure continuare il proprio percorso formativo attraverso l'esperienza dell'apprendistato.

Altre grosse novità sono:

- Il diritto-dovere all'istruzione elevato a dodici anni, fino al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale,

- L'opportunità di scegliere, dopo l'esame di Stato finale del primo ciclo, tra percorsi liceali e di istruzione e formazione professionale,
- La possibilità di passare, attraverso il riconoscimento di crediti formativi, dal sistema dei licei al sistema di istruzione e formazione professionale;
- La personalizzazione dei piani di studio (materie opzionali e laboratori) secondo il progetto culturale e professionale di ciascuno;
- La possibilità di accedere a percorsi di studio in alternanza scuola-lavoro, presso imprese ed enti non profit, sia nei licei che negli istituti professionali
- Validità nazionale ed europea dei titoli di studio.

Il secondo ciclo di studi disegnato dalla legge di riforma è caratterizzato da due filoni distinti: quello rappresentato dall'insieme dei licei e l'altro parallelo dell'istruzione e della formazione professionale.

I Licei curano soprattutto una educazione a carattere teorico, mentre il canale della formazione professionale accentua la funzione delle conoscenze e delle abilità di carattere teorico-pratico, anche se la differenza non è così netta. Oltre ai già noti licei classico e scientifico, sono previsti: il liceo linguistico, il liceo artistico, il liceo musicale e coreutico, il liceo tecnologico, il liceo economico e il liceo delle scienze umane. I licei, di durata quinquennale, si articolano in due bienni e in un quinto anno che deve assicurare un approfondimento dei contenuti educativi dell'intero quinquennio. Al termine dei corsi liceali è previsto un esame di Stato finale, il cui superamento costituisce il titolo indispensabile per accedere all'Università.

Il canale parallelo si avvale del sistema di Istruzione e Formazione professionale delle Regioni, aventi competenza esclusiva in materia. I regolamenti richiesti per la determinazione degli standard minimi formativi e la spendibilità dei titoli professionali vengono stabiliti dal Governo, d'intesa con la Conferenza unificata Stato-Regioni-Città e Autonomie Locali, prevista dall'art. 8 del DL n. 281 del 28/08/1997.

Uno dei connotati più evidenti del sistema scolastico riformato è rappresentato dall'accentuazione delle autonomie locali in materia di istruzione e formazione. Il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale rilascerà titoli e qualifiche al termine di percorsi di tre o quattro anni. I titoli conseguiti al termine di percorsi di durata quadriennale consentono, previa frequenza di apposito corso annuale, di sostenere l'esame di Stato ai fini dell'accesso all'Università.

Il dottor Iennaco si è poi soffermato su alcune considerazioni circa i problemi non indifferenti legati all'attuazione della riforma, soprattutto nella parte che riguarda le scuole superiori, vista anche la scarsità dei fondi a disposizione, ma si è anche dichiarato fiducioso sull'impegno che gli addetti ai lavori sapranno approfondire nel rimediare alle numerose carenze.

Al termine della relazione è intervenuta l'Assessore Regionale all'Istruzione Gianna Pentenero, che ha illustrato la posizione della Regione Piemonte contraria alla sperimentazione delle riforme per l'a.s. 2006/07, perché non sono ancora chiari alcuni aspetti riguardanti le risorse economiche necessarie e le problematiche relative alla validità dei titoli da rilasciare.

Alla relazione è seguito un interessante dibattito, concluso dai saluti della Presidente e dal consueto suono della campana, che ha mandato tutti ...in mezzo alla neve!!!!

**Alcune immagini della serata**



---

L'assistente del Governatore Gianni Montalenti ha comunicato che il Rotary sarà promotore e organizzatore, pariteticamente al Comune di Torino ed al Comitato Paralimpiadi di Torino 2006, dell'unico evento ufficiale di benvenuto alle delegazioni sportive internazionali che interverranno ai giochi paralimpici.

Tale evento consiste nel **CONCERTO PER LE PARALIMPIADI** che si terrà al Teatro Regio di Torino **LUNEDI' 6 MARZO ALLE ORE 20,30.**

**Si prega di segnalare, con urgenza, le adesioni alla Segreteria del nostro Club:**

**[segreteriaarchivasso@rotary-2030.it](mailto:segreteriaarchivasso@rotary-2030.it)**